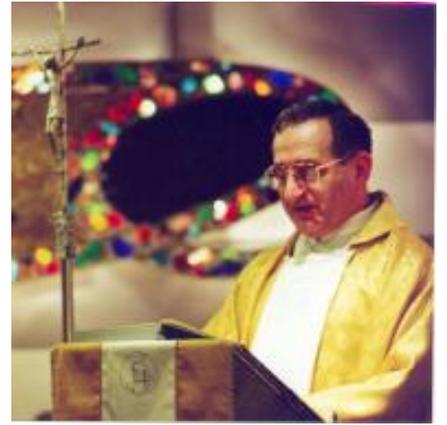




8 Dicembre 2016
FESTA DELLA
MADONNA IMMACOLATA

ANNO A
(Gen. 3, 9a-b. 11c. 12-15. 20)
(Ef. 1, 3-6. 11-12)
(Lc. 1, 26b-28)



‘Sei benedetta dal Signore Dio, o vergine Maria, tra tutte le donne della terra. Tu sei la gloria di Gerusalemme, la gioia di Israele, l’onore del nostro popolo’.* Così l’antifona dopo il Vangelo saluta la Madonna e così vogliamo salutarla anche noi oggi nella festa che contempla **l’Immacolato Concepimento di Maria, festa che si distingue da quella che celebreremo all’ultima domenica di Avvento, cioè la **Festa della Divina Maternità Verginale di Maria**, perché quella riguarderà il concepimento, non della **persona della Madonna**, ma della **persona di Gesù**. La festa della Madonna Immacolata, celebrata a metà strada dell’Avvento, ci ricorda **l’importanza che ha la Madonna nella vita di un cristiano**, e nello stesso tempo ci riempie di gioia il fatto di vedere la nostra Mamma spirituale, termine di un privilegio unico concesso da Dio ad una creatura: **l’assenza del peccato originale e di ogni peccato personale, e la pienezza di grazia**. Sono **i due aspetti** che riguardano il **Dogma dell’Immacolata Concezione**, definito dal Papa Pio IX, l’8 dicembre 1854.

-E’ interessante conoscere un po’ la storia della definizione di questo dogma. Esso affonda le radici nella **sacra Scrittura** e nella **Tradizione**. Nell’**Antico Testamento** vi sono riferimenti al dogma nel cosiddetto Protovangelo, nel Cantico dei Cantici e nel libro dei Proverbi, mentre nel **Nuovo Testamento** il passo principale è quello del saluto rivolto dall’arcangelo Gabriele a Maria, ricordato nel brano di vangelo di oggi: **‘Rallegrati, piena di grazia’. Il Signore è con te’** (Lc. 1, 28). Anche nel libro apocrifo ricordato come ‘Protovangelo di Giacomo’, composto nel 2° secolo, viene riferito che Maria era senza peccato.

-Fra i **Padri della Chiesa** basterà ricordare la testimonianza di **sant’Agostino** (354-430), il quale afferma: **‘La pietà impone di riconoscere Maria senza peccato... per l’onore del Signore... Maria non entra assolutamente in questione quando si parla di peccati’**. E’ nel Medio Evo che sorgono le dispute più accese fra i maggiori teologi riguardo alla verità dell’Immacolata. Si distingue un teologo francescano, **Duns Scoto** (m.1308) il quale per primo parla di **‘redenzione preventiva’**. Diversamente dai predecessori, non dice che Maria fu concepita nel peccato e **poi** redenta, ma che fu concepita **senza** peccato originale.

-Toccherà però a **Papa Pio IX** definire la questione, prima con l’enciclica ‘Ubi Primum’ nel 1849, poi con una consultazione dei Vescovi del mondo, dei quali 546 su 603 consultati si dichiararono a favore del dogma. Il Papa allora ha fatto preparare la bozza dell’enciclica, che, dopo 8 redazioni, è stata promulgata **l’8 dicembre 1854** col nome **Ineffabili Deus**.

-Il passo conclusivo dell’Enciclica che proclama solennemente il dogma recita: **‘Dichiariamo, affermiamo e definiamo la dottrina che sostiene che la beatissima vergine Maria, nel primo istante della sua concezione, per una grazia e un privilegio singolare di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, è stata preservata intatta da ogni macchia del peccato originale, e ciò deve essere pertanto oggetto di fede certo ed immutabile per tutti i fedeli’**.

Facciamo qualche breve sottolineatura a questo testo ecclesiale:

- Il brano inizia con le parole: *‘dichiariamo, affermiamo e definiamo...’* sono parole solenni, ufficiali, definitive, che poggiano sulla ricerca e sul consenso umano, ma soprattutto sull’assistenza dello Spirito Santo, che garantisce l’infallibilità alla Chiesa, in questo e in altri casi. Il bello dell’appartenenza alla Chiesa cattolica sta anche in questo, che **siamo garantiti nelle verità in cui crediamo**, perché sono **‘Verità vere’**, che non subiranno mai modificazioni, nè in questa vita nè nell’altra.

- Il documento continua affermando che: *‘la beatissima vergine Maria nel primo istante della sua concezione...’*. Qui trova giustificazione anche la dottrina della Chiesa cattolica riguardante **gli embrioni**, ritenuti persone umane a tutti gli effetti perché dotati di anima. **L’aborto** quindi non è e non sarà mai giustificabile e sarà sempre considerato un grave delitto

- La Bolla di proclamazione del dogma afferma poi che la Madonna *‘per singolare privilegio di Dio onnipotente, è stata preservata intatta da ogni macchia di peccato originale’*. Il dogma non afferma solamente che Maria è l’unica creatura nata priva del peccato originale dal momento del suo concepimento, ma aggiunge altresì che Maria, in quanto ritenuta Madre di Dio, per speciale privilegio, non ha commesso nessun peccato, né mortale, né veniale, in tutta la sua vita. Maria è la vetta immacolata, mai sfiorata dall’ombra del peccato. La Chiesa pensa che non sarebbe stato conveniente che il Figlio di Dio si incarnasse nel grembo di una donna, se questa non fosse stata perfettamente monda da qualsiasi peccato.

- **La Madonna ‘in previsione dei meriti di Cristo, è stata preservata dal peccato originale’.** Anche la Madonna, essendo una creatura è stata salvata da Gesù, il quale, in quanto Dio, è l’unico Salvatore degli uomini. Diverso è solo il **modo** in cui la Madonna e noi siamo stati salvati. Noi siamo stati salvati **dopo** aver commesso il peccato, in forza del sacrificio di Cristo, mentre la Madonna è stata salvata **prima**, è stata **‘pre-servata’**, ossia **‘pre-salvata’**, in previsione dei meriti di Gesù. Immaginate un bambino che gioca sul parapetto di un ponte assistito dal papà. Ad un certo punto il bambino sfugge all’attenzione del papà e cade in acqua. Il papà prontamente si tuffa in acqua e lo salva. Immaginate invece che il bambino sta per cadere in acqua, ma il papà lo afferra subito e lo salva prima di cadere in acqua. In entrambi i casi il bambino viene salvato, ma in modo diverso: il primo, *dopo* che era caduto in acqua, il secondo, *prima* di cadere nell’acqua. Ecco la differenza tra la salvezza nostra e quella di Maria.

***Conclusione.** Possiamo concludere la riflessione con una nota liturgica e della tradizione. Questa festa già celebrata in Oriente nell’VIII secolo, è giunta in Occidente ed è stata inserita nel calendario della Chiesa universale da papa Alessandro VII, nel 1661. **L’8 dicembre 1857**, papa **Pio IX** inaugurò e benedisse a Roma, **il monumento dell’Immacolata**, detto di **Piazza di Spagna**. Anche i papi che si sono succeduti, da Pio XII, a Paolo VI, a papa Giovanni XXIII, a Giovanni Paolo II, nel pomeriggio della festa dell’Immacolata si sono recati a piazza di Spagna per portare una corona di fiori in omaggio alla Madonna. Questo lo farà anche **papa Francesco** nel pomeriggio di oggi e la celebrazione verrà trasmessa in televisione sia dalla RAI che da TV2000, alle ore 16.

Cerca in Internet il Sito di don Giovanni:

don giovanni tremolada.it

Troverai un po’ di tutto (prediche comprese)

e, se vorrai, potrai metterti in contatto con lui

